

Capit. La storia di Mussolini e Bombacci, "amici-rivali"

■ Anche questa settimana, il calendario estivo preparato da Capit Ravenna si concretizza in due appuntamenti, entrambi a Marina di Ravenna. Alla Galleria FaroArte (largo Magnavacchi 21) ultimi giorni dell'esposizione "A oriente", che raccoglie una serie di tele a tema acquatico e marino realizzate da Gianfranco Goberti. L'81enne artista ferrarese racconta, con colori, paesaggi e carpe sacre, l'esperienza di un suo viaggio in Turchia e della scoperta di un'oasi popolata di pesci. La mostra si può vedere venerdì 23 dalle 16 alle 19,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19. Al bagno Luana Beach, invece, alle 21,30, mercoledì 28 luglio, per la rassegna di incontri con l'autore, si fa un viaggio nella storia, quella dei tempi del fascismo e di Mussolini, ma anche nelle pieghe di una grande amicizia, condizionata dalle rilevanti diverse idee politiche: quella tra il Duce e Nicola Bombacci. Ed è la storia che Alberto e Giancarlo Mazzuca presentano nel loro libro "Mussolini-Bombacci. Compagni di una vita". Intervistati da Marco Montruccoli, i due Mazzuca cercheranno di mettere in fila il legame tra i due compagni di una vita, ma avversari politici per molti anni. Bombacci nel 1921 fonda il Pci, Mussolini l'anno dopo risponde con la marcia su Roma. Rivali ma amici, fino alle loro contemporanee sentenze di morte. Quello del 28 luglio è il sesto degli otto appuntamenti inseriti nella rassegna allestita dalla Capit. Dante e il dialetto saranno i prossimi protagonisti.